

<h1>OTIS</h1>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		Compilato da: <b>DQSA</b>
	Manutenzione – Riparazione – Montaggio (Art. 28 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i)		Data emissione: <b>12/12/2013</b>
			Revisione: <b>9/13</b>

Scheda n: <b>9</b>	Attività: <b>INTERVENTI NEL LOCALE MACCHINA</b>
--------------------	---

RISCHI REALI O POTENZIALI INDIVIDUATI	AZIONI PER RIDUZIONE/ELIMINAZIONE RISCHI	RESP.	DATA	F*G	RISCHIO RESIDUO
<p>CESOIAMENTO SCHIACCIAMENTO SCIVOLAMENTO CADUTA DALL'ALTO ELETTROCUZIONE INCIAMPO TAGLIO</p>	<p>- Quando si accede al locale macchina, occorre prestare la massima attenzione agli organi in movimento; è pertanto necessario indossare indumenti idonei in dotazione che non costituiscono pericolo per la propria incolumità fisica. E' severamente vietato accedere al locale macchina senza aver indossato gli abiti da lavoro forniti da Otis o indossando bracciale, cattenine, anelli ecc.</p> <p>- Deve essere sempre previsto un mezzo sicuro di accesso alle zone in cui si trovano i macchinari. Nel caso in cui si accede alla sala macchina per mezzo di una botola, l'apertura della stessa dovrà essere protetta da un sistema di barriere protettive al fine di prevenire eventuali cadute.</p> <p>- Ogni qualvolta si eseguono operazioni di pulizia/lubrificazione degli organi in movimento (fusi e pulegge di trazione, pulegge di rinvio ecc) è obbligatorio togliere tensione dall'interruttore generale ed attuare la procedura di "zero energia" al fine di eliminare il rischio di movimento incontrollato di tali organi. Un movimento incontrollato dovuto alla mancata applicazione dello stato di zero energia può infatti comportare il trascinarsi all'interno di organi in movimento di parti del corpo.</p>	<p>Responsabile di Area/Capi Fil./Resp. U.O./Supervisor /Tecnici</p>	<p>SEMPRE</p>	<p>2E</p>	<p>Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro. Mancato utilizzo DPI.</p>

## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Manutenzione – Riparazione – Montaggio  
(Art. 28 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i)

Compilato da: DQSA

Data emissione: 12/12/2013

Revisione: 9/13

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verificare sempre che la pavimentazione del locale macchina non presenti irregolarità e non sia sdruciolevole (presenza di oli, grassi ecc.) in quanto ciò può essere causa di infortuni dovuti a scivolamento.</li> <li>- E' necessario togliere tensione ogni qualvolta non sia necessario operare in presenza di energia elettrica applicando la procedura di zero energia.</li> <li>- Durante le attività su parti in tensione, il lavoratore deve indossare guanti isolanti, occhiali di protezione e utilizzare attrezzi isolati.</li> <li>- Schemi elettrici degli impianti devono essere disponibili sul luogo di lavoro. Qualsiasi modifica al circuito elettrico deve essere sempre preventivamente autorizzata e, alla fine dei lavori, riportata sullo schema elettrico.</li> <li>- E' severamente vietato movimentare la cabina comandandola dal quadro di manovra con i teleruttori di marcia <b>se presente nel vano un altro operatore</b>; è altresì vietato escludere tutti i circuiti di sicurezza.</li> <li>- Qualunque movimentazione in emergenza della cabina, fatta dal locale macchina, deve avvenire soltanto con la manovra a mano applicando le norme di sicurezza esposte nel locale macchina.</li> <li>- Durante le attività di manutenzione, riparazione e montaggio è obbligatorio l'utilizzo di guanti contro rischi meccanici per la presenza di parti taglienti.</li> </ul>	<p>Responsabile di Area/Capi Fil./Resp. U.O./Supervisor /Tecnici</p>	<p>SEMPRE</p>	<p>3C</p>	<p>Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro. Mancato utilizzo DPI.</p> <p>Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro. Mancato utilizzo DPI. Mancata vigilanza.</p>
--	---	--	---------------	-----------	--

<h1>OTIS</h1>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		Compilato da: <b>DQSA</b>
	Manutenzione – Riparazione – Montaggio (Art. 28 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i)		Data emissione: <b>12/12/2013</b>
			Revisione: <b>9/13</b>

Scheda n: <b>10</b>	Attività: <b>INTERVENTI AI PIANI</b>
---------------------	--------------------------------------

RISCHI REALI O POTENZIALI INDIVIDUATI	AZIONI PER RIDUZIONE/ELIMINAZIONE RISCHI	RESP.	DATA	F*G	RISCHIO RESIDUO
<p>CESOIAMENTO SCHIACCIAMENTO SCIVOLAMENTO CADUTA DALL'ALTO ELETTROCUZIONE INCIAMPO TAGLIO</p> <p>rappresentano i pericoli reali/potenziali presenti durante l'attività lavorativa ai piani dei condomini e/o degli <b>stabili in costruzione</b>, generati prevalentemente dall'uso improprio dei gradini delle scale e/o alla carenza di illuminazione ecc. Nei cantieri, ciò può essere ulteriormente accentuato in quanto è possibile in qualche caso che i parapetti a protezione delle rampe delle scale, siano insufficienti e/o inadeguati.</p>	<p>Prima di iniziare l'attività lavorativa ai piani, si deve stabilire se il lavoro da eseguire richiede o meno, l'uso della FM.</p> <p><b>Senza FM:</b></p> <p>a. Posizionare il tetto di cabina in modo tale da poter operare in sicurezza lavorando dal piano;</p> <p>b. Posizionare l'interruttore principale della forza motrice su "OFF" e applicare un dispositivo di interdizione / marcatura su detto interruttore, oppure provvedere a rimuovere i fusibili e a conservarli in un posto sicuro;</p> <p>c. Illuminare il vano corsa, chiudere il locale macchina e scendere al piano ove si intende operare;</p> <p>d. Se necessario, provvedere a segregare l'accesso al vano mediante una barriera alta almeno 1 metro, dotata di corrente intermedio e fascia fermapiède;</p> <p>e. Nel caso in cui il lavoro dovesse prolungarsi per più di un turno di lavoro, gli accessi al vano corsa devono essere protetti con apposite barriere, le quali devono essere fissate in modo che nessuno possa rimuoverle. La zona di pericolo inoltre deve essere idoneamente illuminata.</p> <p><b>Con FM:</b></p> <p>a. illuminare il vano corsa e chiudere il locale macchina, scendendo fino al piano dove è possibile accedere al tetto di cabina con l'ausilio della chiave di emergenza;</p> <p>b. aprire con la chiave di emergenza la porta di piano in modo da posizionare correttamente il tetto di cabina ;</p> <p>c. Prendere il controllo dell'ascensore, testando</p>	<p>Responsabile di Area/Capi Fil./Resp. U.O/Supervisor /Tecnici</p>	SEMPRE	3D	<p>Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro. Mancato utilizzo DPI.</p>

## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Manutenzione – Riparazione – Montaggio  
(Art. 28 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i)

Compilato da: DQSA

Data emissione: 12/12/2013

Revisione: 9/13

	<p>separatamente la sicurezza della porta di piano (catenaccio), lo stop sul tetto di cabina ed il commutatore di ispezione, in modo da verificarne l'effettivo funzionamento;</p> <p>d. Accedere al tetto di cabina con l'ascensore in manutenzione e lo stop posto sulla bottoniera di manutenzione inserito</p> <p>e. Manovrando con la bottoniera d'ispezione dal tetto di cabina, posizionare lo stesso in modo tale da poter operare in sicurezza dal piano. A cabina ferma inserire sempre lo stop posto sulla bottoniera di ispezione.</p>				
	<p>E' consentito usare i cavallotti retrattili (a uomo presente) sulla serratura delle singole porte di piano per posizionare il tetto di cabina in posizione tale da potervi accedere.</p> <p>E' severamente vietato forzare i cavallotti sui contatti, tenendoli in posizione permanente. I cavallotti regolamentari, assegnati dall'azienda a tutti i lavoratori interessati, devono essere usati solo dall'esterno, e quando la cabina si trova in corrispondenza del piano. I contatti porte di piano e cabina NON DEVONO MAI essere cavallottati contemporaneamente.</p>	Responsabile di Area/Capi Fil./Resp. U.O/Supervisor /Tecnici	SEMPRE	3D	Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro. Mancato utilizzo DPI.
	<p>Durante le attività di manutenzione, riparazione e montaggio è obbligatorio l'utilizzo di guanti contro rischi meccanici per la presenza di parti taglienti.</p>	Responsabile di Area/Capi Fil./Resp. U.O/Supervisor /Tecnici	SEMPRE	3C	Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro. Mancato utilizzo DPI. Mancata vigilanza.

<h1>OTIS</h1>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		Compilato da: <b>DQSA</b>
	Manutenzione – Riparazione – Montaggio (Art. 28 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i)		Data emissione: <b>12/12/2013</b>
			Revisione: <b>9/13</b>

Scheda n: <b>11</b>	Attività: <b>INTERVENTI NEL VANO CORSA</b>
---------------------	--

RISCHI REALI O POTENZIALI INDIVIDUATI	AZIONI PER RIDUZIONE/ELIMINAZIONE RISCHI	RESP.	DATA	F*G	RISCHIO RESIDUO
CESOIAMENTO SCHIACCIAMENTO SCIVOLAMENTO CADUTA DALL'ALTO ELETTROCUZIONI COLPITO DA URTATO CONTRO TAGLIO	<p>Per accedere al vano corsa attraverso le porte di piano, occorre posizionare il tetto di cabina al livello del piano dal quale avverrà l'accesso e prendere il controllo dell'ascensore. A tale scopo deve essere usata la chiave di emergenza per sbloccare le porte. In mancanza della stessa, effettuare l'operazione di accesso al tetto di cabina coadiuvati da un 2° operatore.</p> <p>Prima che le porte di piano vengano aperte per consentire l'accesso, si dovrà stabilire se il lavoro da effettuare richiede l'impiego dell'energia elettrica.</p> <p><b>Senza energia elettrica:</b> nel caso in cui il lavoro debba essere eseguito senza l'ausilio dell'energia elettrica deve essere eseguita la seguente istruzione di lavoro:            bloccare in posizione "OFF" l'interruttore principale e applicare sullo stesso un dispositivo di interdizione / marcatura seguendo la procedura FPA specifica. In alternativa si dovranno togliere i fusibili conservandoli in un luogo sicuro.</p> <p><b>Con energia elettrica:</b> nel caso in cui il lavoro debba essere eseguito con l'ausilio dell'energia elettrica deve essere eseguita la seguente istruzione di lavoro:            prendere il controllo dell'ascensore testando separatamente i circuiti di sicurezza delle porte di piano, lo stop ed il commutatore della TOC in modo da verificarne l'effettiva efficienza, dopo di che accedere al vano ricordandosi sempre, prima di accedere, di azionare lo stop.</p>	Responsabile di Area/Capi Fil./Resp. U.O./Supervisor /Tecnici	SEMPRE	2C	Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro

# OTIS

## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI Manutenzione – Riparazione – Montaggio (Art. 28 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i)

Compilato da:	DQSA
Data emissione:	12/12/2013
Revisione:	9/13

	Le porte di piano non devono rimanere aperte più a lungo di quanto strettamente necessario. Inoltre devono essere prese adeguate misure di sicurezza a protezione dell'accesso al vano dove le porte di piano vengono lasciate eventualmente aperte per motivi tecnici (con barriere parziali che devono essere alte 1 metro con corrente intermedio e fascia fermapiède alta 20 cm o con barriere totali che devono essere corrispondenti all'altezza della porta). Nessun lavoro nel vano ascensore dovrà essere svolto da tecnici OTIS in contemporanea ad altri tecnici. Inoltre se presenti due tecnici nel vano, entrambi devono operare allo stesso piano e mai uno sopra l'altro, senza aver adottato le idonee misure di sicurezza.					
	E' severamente vietato a più di due persone lavorare contemporaneamente nello stesso vano ascensore. Qualsiasi eccezione a tale disposizione deve essere autorizzata per iscritto dal Responsabile della Filiale/U.O. interessata. Dopo aver terminato l'attività lavorativa, riportare l'ascensore in modalità normale solamente dopo aver provveduto a rimuovere dal tetto di cabina tutti gli utensili e/o attrezzi utilizzati.					
	Durante le attività di manutenzione, riparazione e montaggio è obbligatorio l'utilizzo di guanti contro rischi meccanici per la presenza di parti taglienti.					
		Responsabile di Area/Capi Fil./Resp. U.O./Supervisor /Tecnici	SEMPRE	2C	Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro	
		Responsabile di Area/Capi Fil./Resp. U.O./Supervisor /Tecnici	SEMPRE	3C	Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro. Mancato utilizzo DPI. Mancata vigilanza.	

<b>OTIS</b>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		Compilato da: <b>DQSA</b>
	Manutenzione – Riparazione – Montaggio (Art. 28 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i)		Data emissione: <b>12/12/2013</b>
			Revisione: <b>9/13</b>

Scheda n: <b>12</b>	Attività: <b>INTERVENTI SUL TETTO DI CABINA</b>
---------------------	---

RISCHI REALI O POTENZIALI INDIVIDUATI	RIDUZIONE/ELIMINAZIONE RISCHI	RESP.	DATA	F*G	RISCHIO RESIDUO
<p>CESOIAMENTO SCHIACCIAMENTI SCIVOLAMENTI URTI CADUTA DALL'ALTO ELETTROCUZIONI COLPITO DA URTATO CONTRO TAGLIO</p>	<p style="text-align: center;"><b>AZIONI PER RIDUZIONE/ELIMINAZIONE RISCHI</b></p> <p>Ove non esista possibilità di accedere al tetto di cabina in sicurezza, le attività da svolgere vanno eseguite sempre con due persone.</p> <p>Prima di iniziare l'attività lavorativa si deve stabilire se il lavoro da effettuare richieda l'impiego dell'energia elettrica.</p> <p><b>Senza energia elettrica:</b></p> <p>a. dal locale macchina portare la cabina ad un piano dal quale si possa accedere al tetto di cabina con la chiave di emergenza;  posizionare la cabina a circa 2 metri sotto questo piano (Fare riferimento al segno di vernice sulle fumi);</p> <p>b. posizionare l'interruttore della linea principale di forza motrice su "OFF" e applicare sullo stesso un dispositivo di interdizione/ marcatura oppure rimuovere i fusibili e conservarli in un posto sicuro;</p> <p>c. illuminare il vano di corsa, chiudere il locale macchina e scendere al piano ove è stata posizionata la cabina;</p> <p>d. indossare, in aggiunta agli abituali dispositivi di protezione individuale (scarpe di sicurezza, guanti protettivi) il casco protettivo e l'imbracatura di sicurezza, ricordando che quest'ultima deve essere sempre utilizzata quando la distanza tra il tetto di cabina e muratura o pareti del vano è superiore a 200 mm;</p> <p>e. aprire con la chiave di emergenza la porta di piano, ricordando che la stessa non deve rimanere aperta più a lungo di quanto strettamente necessario, e provvedere a bloccare la stessa in modo da prevenirne la chiusura.</p>	<p>Responsabile di Area/Capi Fil./Resp. U.O/Supervisor /Tecnici</p>	SEMPRE	2C	Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro

## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

### Manutenzione – Riparazione – Montaggio (Art. 28 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i)

Compilato da:	DQSA
Data emissione:	12/12/2013
Revisione:	9/13

	<p>f. provvedere se necessario ad illuminare il tetto di cabina utilizzando la lampada portatile in dotazione;</p> <p>g. dopo aver terminato l'attività lavorativa, riportare l'ascensore in modalità normale solamente dopo aver provveduto a rimuovere dal tetto di cabina tutti gli utensili e/o attrezzi utilizzati.</p> <p><b>Con energia elettrica:</b> prima di salire sul tetto di cabina deve essere eseguita la seguente istruzione di lavoro :</p> <p>a. illuminare il vano corsa, chiudere il locale macchina e scendere al piano ove sia presente la chiave di emergenza;</p> <p>b. dopo avere posizionato correttamente il tetto di cabina, aprire con la chiave di emergenza la porta di piano e bloccare la stessa in modo da prevenire la chiusura; successivamente prendere il controllo dell'ascensore testando separatamente almeno 2 sicurezze.</p> <p>c. Indossare in aggiunta agli abituali mezzi di protezione individuali (scarpe di sicurezza, guanti protettivi) il casco protettivo e l'imbracatura di sicurezza, rammentando che quest'ultima deve essere sempre utilizzata quando la distanza tra il tetto di cabina e muratura o pareti del vano è superiore a 200 mm.</p>			
	<p><b>Bottoniera di ispezione facilmente accessibile dal piano</b> - procedere nel seguente modo:</p> <p>a. posizionare il pulsante di emergenza in posizione "STOP" e verificarne la funzionalità;</p> <p>b. mettere in ispezione e rimuovere lo STOP precedentemente attivato, verificandone la funzionalità;</p> <p>c. illuminare, se necessario, il tetto di cabina con la lampada portatile;</p> <p>d. Indossare tutti i mezzi protettivi previsti (casco, imbracatura di sicurezza, scarpe antinfortistiche, guanti protettivi);</p> <p>e. accedere al tetto di cabina con ispezione e</p>	<p>Responsabile di Area/Capi Fil./Resp. U.O/Supervisor /Tecnici</p>	<p>SEMPRE</p> <p>2C</p>	<p>Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro</p>
	<p><b>Bottoniera di ispezione facilmente accessibile dal piano</b> - procedere nel seguente modo:</p> <p>a. posizionare il pulsante di emergenza in posizione "STOP" e verificarne la funzionalità;</p> <p>b. mettere in ispezione e rimuovere lo STOP precedentemente attivato, verificandone la funzionalità;</p> <p>c. illuminare, se necessario, il tetto di cabina con la lampada portatile;</p> <p>d. Indossare tutti i mezzi protettivi previsti (casco, imbracatura di sicurezza, scarpe antinfortistiche, guanti protettivi);</p> <p>e. accedere al tetto di cabina con ispezione e</p>	<p>Responsabile di Area/Capi Fil./Resp. U.O/Supervisor /Tecnici</p>	<p>SEMPRE</p> <p>2C</p>	<p>Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro</p>



<b>OTIS</b>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		Compilato da: <b>DQSA</b>
	Manutenzione – Riparazione – Montaggio		Data emissione: <b>12/12/2013</b>
	(Art. 28 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i)		Revisione: <b>9/13</b>

	<p>stop inseriti;</p> <p>f. chiudere le porte di piano;</p> <p>g. non eseguire alcuna operazione durante il moto</p> <p>h. inserire lo stop ogni volta che è necessario fermarsi nel vano</p> <p><b>Bottoniera di ispezione NON facilmente accessibile dal piano</b> - procedere nel seguente modo:</p> <p>a. dal locale macchina portare la cabina ad un piano dal quale si possa accedere al tetto di cabina con la chiave di emergenza e posizionare la cabina a circa 2 metri sotto questo piano (fare riferimento al segno di vernice sulle funi);</p> <p>b. posizionare l'interruttore della linea principale di forza motrice su "OFF" e applicare sullo stesso un dispositivo di interdizione/ marcatura, oppure rimuovere i fusibili e conservarli in un posto sicuro;</p> <p>c. illuminare il vano corsa, chiudere il locale macchina e scendere al piano dove è posizionata la cabina;</p> <p>d. Indossare tutti i mezzi protettivi previsti (casco, imbracatura di sicurezza, scarpe antinfortunistiche, guanti protettivi);</p> <p>e. aprire con la chiave di emergenza la porta di piano e bloccare la stessa in posizione di apertura in modo da prevenirne la chiusura;</p> <p>f. salire sul tetto di cabina provvedendo a posizionare il pulsante di emergenza in posizione "STOP", verificandone la funzionalità; successivamente posizionare l'interruttore di ispezione in posizione "ISPEZIONE", verificandone la funzionalità, (se necessario, illuminare il tetto di cabina mediante la lampada portatile);</p> <p>g. accertarsi che l'impianto sia sotto il completo controllo da parte dell'operatore prima di salire sul tetto.</p>				
		Responsabile di Area/Capi Fil./Resp. U.O./Supervisori /Tecnici	SEMPRE	2C	Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro

## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Manutenzione – Riparazione – Montaggio  
(Art. 28 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i)

Compilato da: **DQSA**

Data emissione: **12/12/2013**

Revisione: **9/13**

	<p><b>ASCENSORI CON VANO COMUNE senza protezione continua di separazione tra vani:</b> per operare su un tetto di cabina in un vano ascensore comune, dove sono presenti due o più impianti senza protezione continua di separazione, il lavoratore DEVE, se gli impianti sono ad una distanza tra di loro minore di 50 cm:</p> <p><b>a.</b> portare l'ascensore/i contiguo al piano più alto;</p> <p><b>b.</b> staccare la forza motrice all'ascensore/i contiguo, provvedendo a bloccare l'interruttore con il dispositivo di interdizione e marcatura, oppure, se l'interruttore non è bloccabile provvedere a rimuovere i fusibili conservandoli in un luogo sicuro.</p> <p>Operando sul tetto di cabina in movimento, assicurarsi di non indossare nulla che possa rimanere impigliato. Inoltre è importante che gli attrezzi usati non sporgano mai dal bordo della cabina stessa.</p> <p>Mantenere sempre il corpo entro i limiti dell'ascensore mentre si ispeziona il vano. A tale scopo è necessario scegliere sempre una posizione prossima al centro della cabina, facendo molta attenzione anche alla posizione del contrappeso.</p> <p>Tutti gli ascensori in manutenzione OTIS devono essere dotati di bottoniera di manutenzione idonea.</p> <p>Durante le attività di manutenzione, riparazione e montaggio è obbligatorio l'utilizzo di guanti contro rischi meccanici per la presenza di parti taglienti.</p>				
		Responsabile di Area/Capi Fil./Resp. U.O/Supervisor /Tecnici	SEMPRE	2C	Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro
		Responsabile di Area/Capi Fil./Resp. U.O/Supervisor /Tecnici	SEMPRE	2C	Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro
		Responsabile di Area/Capi Fil./Resp. U.O/Supervisor	SEMPRE	2C	Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro
		Responsabile di Area/Capi Fil./Resp. U.O/Supervisor /Tecnici	SEMPRE	3C	Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro. Mancato utilizzo DPI. Mancata vigilanza.

## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Manutenzione – Riparazione – Montaggio  
(Art. 28 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i)

Compilato da: **DQSA**  
Data emissione: **12/12/2013**  
Revisione: **9/13**

Scheda n: 13

Attività: **INTERVENTI ALL'INTERNO DELLA FOSSA**

RISCHI REALI O POTENZIALI INDIVIDUATI	RIDUZIONE/ELIMINAZIONE RISCHI	RESP.	DATA	F*G	RISCHIO RESIDUO
<p>CESOIAMENTO SCHIACCIAMENTI SCIVOLAMENTI URTI INCIAMPO ELETTROCUZIONI COLPITO DA URTATO CONTRO BIOLOGICO TAGLIO</p>	<p><b>AZIONI PER RIDUZIONE/ELIMINAZIONE RISCHI</b></p> <p><b>PORTA D'ACCESSO DIRETTO AL FONDO FOSSA</b> - procedere nel seguente modo:  <b>a.</b> accendere la luce nel vano corsa;  <b>b.</b> effettuare la procedura di "Accesso al Tetto di cabina";  <b>c.</b> Portare l'impianto in prossimità della fermata più bassa con la cabina in manovra di ispezione;  <b>d.</b> provare l'efficienza della serratura di piano;  <b>e.</b> uscire dal tetto di cabina dopo aver premuto lo stop;  <b>f.</b> in aggiunta agli abituali mezzi di protezione individuali (scarpe di sicurezza, guanti protettivi) tutte le attività svolte all'interno della fossa richiedono sempre l'uso del casco protettivo;  <b>g.</b> accedere alla fossa ascensore;  <b>h.</b> azionare il pulsante di emergenza (STOP) presente in fossa verificandone la funzionalità;  <b>i.</b> nel caso in cui l'interruttore della luce sia posizionato nella fossa assieme all'interruttore di arresto di emergenza (STOP), i due interruttori dovranno essere identificati in modo chiaro e collocati in punti separati in modo che non possano essere confusi.</p> <p><b>ACCESSO AL FONDO FOSSA DAL PIANO ESTREMO INFERIORE</b>  <b>a.</b> nel caso non esista la possibilità di accedere al fondo fossa con chiave di emergenza, le attività da svolgere vanno eseguite sempre con l'ausilio del secondo operatore;  <b>b.</b> operando dalla fermata più bassa, effettuare una prenotazione in cabina (due prenotazioni per ascensori non SAPB in modo che l'ascensore mantenga la direzione di salita, una al secondo piano superiore ed una al piano estremo superiore). Una volta che</p>	<p>Responsabile di Area/Capi Fil./Resp. U.O./Supervisor /Tecnici</p>	<p>SEMPRE</p>	<p>2C</p>	<p>Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro. Mancato utilizzo dei DPI.</p>

## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Manutenzione – Riparazione – Montaggio

(Art. 28 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i)

Compilato da: DQSA

Data emissione: 12/12/2013

Revisione: 9/13

l'ascensore ha chiuso le porte, far partire l'impianto, fermandolo appena superato lo specchio della porta di piano (fuori piano), aprendo la porta di piano della fermata più bassa con l'ausilio della chiave di emergenza, verificando l'immediato arresto della cabina e quindi il corretto funzionamento della serratura della porta di piano. Bloccare sempre la porta con il blocco porte. Posizionare il pulsante di arresto di emergenza (STOP) in posizione di STOP. Rimuovere il blocco porte. Richiudere la porta di piano e simulare una chiamata dalla bottoniera di piano. Verificato il corretto funzionamento del pulsante di emergenza (STOP) in fossa, riaprire con l'ausilio della chiave di emergenza la porta di piano bloccandola con l'apposito ferma porte;

c. in aggiunta agli abituali mezzi di protezione individuale (scarpe di sicurezza, guanti protettivi) le attività svolte all'interno delle fosse richiedono sempre l'uso del casco protettivo;

d. accedere alla fossa, bloccando la porta di piano , una volta entrati, a circa 7 cm dalla posizione di chiuso;

f. nel caso non sia presente il pulsante di emergenza (STOP), per accedere alla fossa occorre o posizionare l'interruttore principale della linea forza motrice su "OFF" e provvedere a bloccarlo mediante un dispositivo di interdizione/marcatura, oppure si devono rimuovere i fusibili conservandoli in un posto sicuro (stato di zero energia) o prendere il controllo dell'ascensore in modo che lo stesso resti sotto il controllo del tecnico durante i lavori di in fossa;

g. nel caso in cui l'interruttore della luce sia posizionato nella fossa assieme all'interruttore di arresto di emergenza (STOP), i due interruttori dovranno essere identificati in modo chiaro e collocati in punti separati in modo da non essere confusi;

i. è estremamente importante adottare misure appropriate per proteggere l'apertura da

# OTIS

## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

### Manutenzione – Riparazione – Montaggio

(Art. 28 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i)

Compilato da: **DQSA**

Data emissione: **12/12/2013**

Revisione: **9/13**

	<p>eventuali cadute da parte degli utenti. A tale scopo è necessario dotare l'accesso di una apposita barriera di protezione alta almeno 1 m, munita di fascia ferma piede e corrente intermedio, o bloccare la porta di piano a circa 7 cm dalla posizione di chiuso.</p>				
	<p>Effettuare un monitoraggio continuo su tutto il nostro parco impianti al fine di accertare se ci sono impianti ancora sprovvisti di pulsante di emergenza (impianti recuperati dal mercato). Tale dispositivo di emergenza, deve essere installato in posizione facilmente accessibile</p>	Responsabile di Area/Capi Fil./Resp. U.O./Supervisor /Tecnici	SEMPRE	2C	Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro.
	<p>Prestare la massima attenzione quando si accede alla fossa, verificando l'eventuale presenza nella stessa di siringhe o altro materiale potenzialmente infetto. Segnalare immediatamente al cliente la presenza di questi materiali, in modo che venga effettuata rapidamente la bonifica.</p>	Responsabile di Area/Capi Fil./Resp. U.O./Supervisor /Tecnici	SEMPRE	2C	Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro.
	<p>In caso di presenza di acqua in fossa, sospendere immediatamente le attività nel vano e segnalare immediatamente al cliente il problema affinché provveda al ripristino delle condizioni normali.</p>	Responsabile di Area/Capi Fil./Resp. U.O./Supervisor /Tecnici	SEMPRE	2C	Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro.
	<p>Durante le attività di manutenzione, riparazione e montaggio è obbligatorio l'utilizzo di guanti contro rischi meccanici per la presenza di parti taglienti.</p>	Responsabile di Area/Capi Fil./Resp. U.O./Supervisor /Tecnici	SEMPRE	3C	Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro. Mancato utilizzo DPI. Mancata vigilanza.



<h1>OTIS</h1>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		Compilato da: <b>DQSA</b>
	Manutenzione – Riparazione – Montaggio (Art. 28 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i)		Data emissione: <b>12/12/2013</b>
			Revisione: <b>9/13</b>

<b>Scheda n: 28</b>	<b>Attività: USO TEMPORANEO DEI CAVALLOTTI E DELLE CONNESSIONI TEMPORANEE</b>
---------------------	---

RISCHI REALI O POTENZIALI INDIVIDUATI	AZIONI PER RIDUZIONE/ELIMINAZIONE RISCHI	RESP.	DATA	F*G	RISCHIO RESIDUO
<p><b>Il cavallotto o ponticello</b> è un tratto di cavo elettrico conduttore mobile facilmente visibile e amovibile che per specifiche, eccezionali, e sempre temporanee esigenze di attività impiantistiche viene inserito da persona esperta e competente OTIS, tra le due estremità di un circuito di sicurezza rendendolo temporaneamente non operativo.</p> <p>E' generalmente vietato l'uso dei cavallotti o ponticelli per escludere o disinserire un circuito di sicurezza, a meno che non esista alcun altro modo per portare a termine un determinato lavoro.</p> <p><b>CESOIAMENTO SCHIACCIAMENTO CADUTE ELETTRUCUZIONI</b></p> <p>rappresentano i pericoli presenti nelle attività di manutenzione nel caso in cui si utilizzano cavallotti/ponticelli in modo improprio o non autorizzati.</p>	<p><b>1)</b> I cavallotti non devono essere usati come mezzi per identificare i guasti; a tale fine si devono utilizzare gli attrezzi adatti a questo scopo (tester, megger, test tool ecc.)</p> <p><b>2)</b> Escludere o disinserire un dispositivo di sicurezza mediante <i>cavallotto permanente</i> durante l'esecuzione del lavoro, senza avere il controllo dell'ascensore (fossa, vano, tetto di cabina ecc.), espone i lavoratori a gravi rischi per la propria incolumità fisica e per quella degli utenti.</p> <p>Prima di applicare un cavallotto su un circuito di sicurezza nel quadro di manovra, prendere il controllo dell'ascensore (ASCENSORE IN ISPEZIONE).</p> <p><b>3)</b> Si devono utilizzare solo ed esclusivamente i cavallotti regolamentari che la OTIS ha fornito a tutti i lavoratori.</p> <p>I requisiti di sicurezza di tali cavallotti sono:</p> <p><b>a.</b> Lunghezza 1 metro. <b>b.</b> Colore giallo. <b>c.</b> Codice di riconoscimento che identifica il tecnico.</p>	Responsabile di Area/Capi Fil./Resp. U.O/Supervisori /tecnici	SEMPRE	2D	Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro

<b>OTIS</b>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		<b>Compilato da:</b>	<b>DQSA</b>
	Manutenzione – Riparazione – Montaggio		<b>Data emissione:</b>	<b>12/12/2013</b>
	(Art. 28 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i)		<b>Revisione:</b>	<b>9/13</b>

<p>4) I cavallotti regolamentari saranno assegnati al personale interessato in quantità di 2 per manutentori, riparatori e montatori.</p> <p>5) Prima della consegna dei cavallotti i lavoratori verranno istruiti sui rischi specifici dai propri responsabili. La consegna dovrà essere formalizzata mediante apposita registrazione sul modulo predisposto. Il modulo dovrà essere archiviato dalla filiale.</p> <p>6) Nell'ambito di un intervento formativo ed informativo a tutte le unità operative e filiali del gruppo è stata divulgata una procedura di sicurezza, indicante i requisiti di sicurezza sull'uso dei cavallotti</p> <p>7) L'applicazione dei cavallotti non dovrà MAI neutralizzare completamente i dispositivi di sicurezza per la protezione dei lavoratori o degli utenti.</p> <p>8) Il personale coinvolto nell'attività lavorativa, deve essere informato verbalmente del circuito interessato dal cavallotto e sua localizzazione.</p> <p>9) Durante l'utilizzo dei cavallotti, il tecnico deve appendere la borsetta in dotazione, per conservare i cavallotti, alla maniglia della porta del locale macchina o in altro posto ben visibile</p> <p>10) I lavoratori devono sempre sapere quanti cavallotti hanno in dotazione e controllarli prima di lasciare il posto di lavoro.</p>				
--	--	--	--	--



<h1>OTIS</h1>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		Compilato da: <b>DQSA</b>
	Manutenzione – Riparazione – Montaggio		Data emissione: <b>12/12/2013</b>
	(Art. 28 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i)		Revisione: <b>9/13</b>

<p><b>11)</b> In nessun caso dovranno essere abbandonati cavallotti regolamentari, in locale macchina, vano corsa, tetto cabina ecc quando il tecnico lascia il luogo di lavoro. E' severamente vietato l'uso di cavallotti privi dei requisiti indicati al punto 3. Il ritrovamento di un cavallotto regolamentare OTIS in possesso di personale non OTIS costituisce grave non conformità da parte del lavoratore OTIS a cui era stato assegnato il cavallotto.</p> <p><b>12)</b> E' permesso l'uso dei cavallotti retrattili (ad uomo presente) sulla serratura delle singole porte di piano per posizionare la cabina. Tale cavallotto deve essere attivato da una pressione permanente sul dispositivo di comando, che permette al cavallotto di entrare in contatto con il circuito di comando porte.</p> <p>In nessun caso questi cavallotti potranno venire forzati sui contatti e tenuti in posizione permanente. Dovranno essere usati solo dall'esterno e quando la cabina si trova in corrispondenza del piano. I contatti porte di piano e cabina non devono MAI essere cavallottati contemporaneamente.</p> <p><b>13)</b> Nel corso dell'intervento formativo indicato al punto 6, i lavoratori ricevono specifiche istruzioni in particolare sui seguenti aspetti:</p> <p><b>a.</b> importanza di ripristinare i circuiti di sicurezza sull'impianto al momento in cui si lascia il posto di lavoro al fine di non mettere a repentaglio l'incolumità fisica degli utenti.</p> <p><b>b.</b> non cavallottare più di un circuito di sicurezza mentre l'impianto è in funzione per non esporre sia il lavoratore che l'utente a condizioni di notevole rischio.</p> <p><b>c.</b> utilizzare sempre cavallotti idonei al fine di non esporre sia il lavoratore che l'utente a rischi molto elevati.</p> <p><b>d.</b> prima di applicare un cavallotto su un circuito di sicurezza nel quadro di manovra, prendere il controllo dell'ascensore (ASCENSORE IN ISPEZIONE).</p>			
---	--	--	--

## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Manutenzione – Riparazione – Montaggio  
(Art. 28 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i)

Compilato da: DQSA

Data emissione: 12/12/2013

Revisione: 9/13

<p>Spesso, durante le attività di riparazione si può presentare la necessità di dover cavallottare contemporaneamente più sicurezze, per permettere all'ascensore, sempre in modalità di ispezione, di poter funzionare. In questi casi si utilizzano le <b>Connessioni Temporanee</b>.</p> <p><b>CESOIAMENTO SCHIACCIAMENTO CADUTE ELETTROCUZIONI</b></p> <p>rappresentano i pericoli presenti nelle attività di riparazione nel caso in cui si utilizzano le <b>connessioni temporanee</b> in modo improprio.</p>	<p>1) Fornire ai lavoratori istruzioni chiare sull'utilizzo delle connessioni temporanee con appositi interventi formativi.</p> <p>2) Fornire ai lavoratori l'attrezzatura autorizzata da Otis per effettuare le connessioni temporanee.</p> <p>3) Prendere il controllo dell'ascensore "Ascensore in ispezione" prima di inserire le connessioni nel quadro di manovra.</p> <p>4) Utilizzare una sola connessione, ovvero un filo lungo 1 metro di colore brillante con inserito il cartellino arancione, per ogni sicurezza. Deve essere presente nel quadro di manovra una tabella riepilogativa delle connessioni temporanee applicate, in modo da segnalare le sicurezze non attive.</p> <p>5) Lasciare attivo almeno un circuito di sicurezza.</p> <p>6) Applicare un dispositivo di allarme sonoro e visivo, che deve restare attivo finché le porte di piano non siano chiuse anche elettricamente oltre che meccanicamente. Il dispositivo deve rimanere installato e funzionante anche nel caso di presenza di aperture nel vano.</p> <p>7) Nel caso di avvicendamento del personale durante i lavori su un impianto, i tecnici dovranno preventivamente scambiarsi le informazioni relative alle connessioni temporanee applicate.</p>	<p>Responsabile di Area/Capi Fil./Resp. U.O./Supervisor /tecnici</p>	<p>SEMPRE</p>	<p>2D</p> <p>Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro</p>
---	---	--	---------------	--

# OTIS

## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Manutenzione – Riparazione – Montaggio  
(Art. 28 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i)

Compilato da: DQSA

Data emissione: 12/12/2013

Revisione: 9/13

Scheda n: 32

Attività: INTERRUTTORI VICINI AI PUNTI D'ACCESSO AL VANO

RISCHI REALI O POTENZIALI INDIVIDUATI	AZIONI PER RIDUZIONE/ELIMINAZIONE RISCHI	RESP.	DATA	F*G	RISCHIO RESIDUO
INCIAMPO CADUTA SCIVOLAMENTO ELETTROCUZIONE URTARE CONTRO  rappresentano i pericoli presenti nel caso di interruttori di accensione delle luci vano/locale macchina non chiaramente identificati e/o non vicini ai punti di accesso.	Effettuare un monitoraggio continuo su tutto il nostro parco impianti, al fine di accertare quali sono gli impianti che presentano tali carenze (impianti recuperati)	Responsabile di Area/Capi Fil./Resp. U.O/Supervisor /tecnici	SEMPRE	3E	Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro

# OTIS

## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Manutenzione – Riparazione – Montaggio  
(Art. 28 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i)

Compilato da: DQSA

Data emissione: 12/12/2013

Revisione: 9/13

Scheda n: 33

Attività: QUADRI E/O ARMADI ELETTRICI

RISCHI REALI O POTENZIALI INDIVIDUATI	RIDUZIONE/ELIMINAZIONE RISCHI	RESP.	DATA	F*G	RISCHIO RESIDUO
<p><b>PROIEZIONI DI SCHEGGE ELETTROCUZIONE</b></p> <p>rappresentano i pericoli presenti nel caso contatti accidentali con elementi accessibili sotto tensione o parti metalliche, dovuti prevalentemente alla mancanza di adeguate protezioni che costituiscono impedimento all'eventuale contatto accidentale dei circuiti sotto tensione da parte dei lavoratori.</p>	<p><b>AZIONI PER RIDUZIONE/ELIMINAZIONE RISCHI</b></p> <p>Dotare i tecnici di appositi guanti isolanti e di occhiali protettivi, per evitare di entrare in contatto con parti in tensione durante le operazioni di manutenzione/riparazione. Effettuare apposito corso di formazione.</p> <p>Effettuare un monitoraggio continuo su tutto il nostro parco impianti, al fine di accertare quali sono i quadri e/o armadi elettrici non a norma. (impianti recuperati);</p>	<p>Responsabile di Area/Capi Fil./Resp. U.O./Supervisor /tecnici</p>	<p>SEMPRE</p>	<p>3E</p>	<p>Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro</p>

# OTIS

## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Manutenzione – Riparazione – Montaggio  
(Art. 28 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i)

Compilato da: DQSA

Data emissione: 12/12/2013

Revisione: 9/13

Scheda n: 34

Attività: LUCCHETTATURA INTERRUTTORI

RISCHI REALI O POTENZIALI INDIVIDUATI	RIDUZIONE/ELIMINAZIONE RISCHI	RESP.	DATA	F*G	RISCHIO RESIDUO
<p><b>ELETTROCUZIONE</b></p> <p>rappresenta il pericolo presente nel caso in cui deve essere eseguito un lavoro di cui non sia necessaria l'alimentazione elettrica. Il pericolo evidenziato in questo frangente si presenta se il lavoratore toglie tensione all'interruttore principale e si reca ad effettuare il proprio lavoro nelle rispettive aree (piano, tetto cabina, fossa ecc.); è possibile in questo caso che, altri lavoratori e/o utenti, non avvedendosi della presenza del lavoratore, ridiano tensione allo impianto, esponendo così il lavoratore a gravi rischi.</p>	<p><b>AZIONI PER RIDUZIONE/ELIMINAZIONE RISCHI</b></p> <p>Tutti gli interruttori elettrici principali a cui sia stata tolta tensione, dovranno essere sempre resi inoperativi mediante lucchetti di chiusura corredati di cartellino identificativo. Tutti i lavoratori sono stati formati ed informati mediante specifico corso di formazione sull'utilizzo di questa attrezzatura. Se a causa della tipologia costruttiva dell'interruttore, questo non può essere bloccato con il dispositivo di interdizione/marcatura, devono essere tolti i fusibili conservandoli in un posto sicuro, in modo da garantire sempre lo stato di zero energia.</p> <p>Effettuare un monitoraggio continuo su tutto il nostro parco impianti, al fine di promuovere una campagna di adeguamento interruttore, in modo da poter rendere tutti gli interruttori presenti lucchettabili (impianti recuperati).</p>	<p>Responsabile di Area/Capi Fil./Resp. U.O/Supervisor /tecnici</p>	<p>SEMPRE</p>	<p>3E</p>	<p>Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro</p>



<b>OTIS</b>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		Compilato da: <b>DQSA</b>
	Manutenzione – Riparazione – Montaggio (Art. 28 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i)		Data emissione: <b>12/12/2013</b>
			Revisione: <b>9/13</b>

Scheda n: <b>42</b>	Attività: <b>UTENSILI ELETTRICI PORTATILI</b>
---------------------	---

RISCHI REALI O POTENZIALI INDIVIDUATI	AZIONI PER RIDUZIONE/ELIMINAZIONE RISCHI	RESP.	DATA	F*G	RISCHIO RESIDUO
<p>TAGLIO PROIEZIONI DI SCHEGGE ELETTROCUZIONE VIBRAZIONI RUMORE INCENDIO</p> <p>rappresentano i pericoli presenti nel caso di utilizzo degli utensili elettrici portatili, se non rispondenti alle normative prevenzionali o se non correttamente utilizzati.</p>	<p>Gli utensili elettrici portatili, le macchine e gli apparecchi mobili con motore elettrico incorporato, alimentati a 25 VOLT verso terra se alternata, ed a 50 VOLT verso terra se continua, devono avere l'involucro metallico collegato a terra.</p> <p>Non è necessario invece il collegamento elettrico a terra, delle custodie metalliche di apparecchi, utensili, macchine ecc. portatili, provviste di doppio isolamento, indicato generalmente dal doppio quadrato.</p> <p>Sono state distribuite a tutto il personale OTIS attrezzature elettriche portatili a batteria. Nel caso di utilizzo di attrezzature alimentate con tensione di 220 Volt, viene fornito al personale il Differenziale Portatile a 10 mA.</p> <p>Durante l'utilizzo degli utensili elettrici portatili, attenersi sempre alle disposizioni di sicurezza aziendali ricevute.</p> <p>Tutte le attrezzature con parti rotanti (tipo flessibile, trapano etc etc) devono avere la leva di azionamento ad uomo presente.</p>	<p>Responsabile di Area/Capi Fil./Resp. U.O./Supervisor /tecnici</p>	<p>SEMPRE</p>	<p>3E</p>	<p>Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro</p>

<b>OTIS</b>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		Compilato da: <b>DQSA</b>
	Manutenzione – Riparazione – Montaggio (Art. 28 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i)		Data emissione: <b>12/12/2013</b>
			Revisione: <b>9/13</b>

Scheda n: <b>43</b>	Attività: <b>SCALE PORTATILI</b>
---------------------	----------------------------------

RISCHI REALI O POTENZIALI INDIVIDUATI	AZIONI PER RIDUZIONE/ELIMINAZIONE RISCHI	RESP.	DATA	F*G	RISCHIO RESIDUO
CADUTA DALL'ALTO ELETTRUCUZIONI	<p>Tutte le scale portatili in materiale metallico devono essere sostituite con altre in materiale non conduttivo.</p> <p>Le scale devono essere ispezionate annualmente. Se a seguito dell'ispezione le scale risultano essere rotte e/o deteriorate devono essere eliminate e distrutte.</p> <p>E' severamente vietato l'uso di scale portatili, che presentano i listelli chiodati sui montanti al posto di pioli rotti.</p> <p>Utilizzare la scala solo per lo scopo cui è prevista, inoltre durante l'uso assicurarsi della sua stabilità e soprattutto della presenza dei dispositivi antisdrucchiolo.</p> <p>Al fine di prevenire i gravi rischi di caduta, quando si usa la scala gli eventuali attrezzi devono essere raccolti in una apposita borsa o fissati ad apposita cintura, in modo da tenere sempre le mani libere.</p> <p>La scala deve avere un giusto angolo d'inclinazione o tenuto quando il piede è circa 1/4 della sua lunghezza. Una scala posta in opera con un piede troppo piccolo rischia di ribaltarsi all'indietro o lateralmente, mentre con uno troppo grande è sottoposta ad eccessivi sforzi di flessione.</p>	Responsabile di Area/Capi Fil./Resp. U.O/Supervisor /tecnici	SEMPRE	3E	Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro



<b>OTIS</b>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		Compilato da: <b>DQSA</b>
	Manutenzione – Riparazione – Montaggio (Art. 28 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i)		Data emissione: <b>12/12/2013</b>
			Revisione: <b>9/13</b>

Scheda n: <b>44</b>	Attività: <b>BOTTONIERA DI ISPEZIONE</b>
---------------------	--

RISCHI REALI O POTENZIALI INDIVIDUATI	AZIONI PER RIDUZIONE/ELIMINAZIONE RISCHI	RESP.	DATA	F*G	RISCHIO RESIDUO
<p>SCHIACCIAMENTO CESOIAMENTO COLPITO DA URTARE CONTRO</p> <p>rappresentano i pericoli presenti quando si opera sul tetto di cabina dove la bottoniera di manutenzione è mancante o non è conforme (azionamenti accidentali dovuti a bottoni/interruttori non protetti adeguatamente)</p>	<p>Effettuare un monitoraggio continuo su tutto il nostro parco impianti, al fine evitare impianti senza bottoniera di manutenzione o con bottoniera di manutenzione non adeguata. (impianti recuperati).</p> <p>Le bottoniere devono essere posizionate in un luogo agibile e sicuro.</p> <p>Devono avere i comandi ad uomo presente con tre pulsanti: uno di salita, uno di discesa ed uno di consenso che costringe il tecnico a dover utilizzare entrambe le mani per potersi muovere sia in salita che in discesa, in quanto i pulsanti di comando devono essere premuti simultaneamente al pulsante di consenso.</p> <p>Tutti i pulsanti, incluso lo STOP, devono essere protetti contro eventuali azionamenti accidentali.</p>	<p>Responsabile di Area/Capi Fil./Resp. U.O/Supervisor /tecnici</p>	<p>SEMPRE</p>	<p>3E</p>	<p>Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro</p>



<b>OTIS</b>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		Compilato da: <b>DQSA</b>
	Manutenzione – Riparazione – Montaggio (Art. 28 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i)		Data emissione: <b>12/12/2013</b>
			Revisione: <b>9/13</b>

Scheda n: <b>46</b>	Attività: <b>UTENSILI E/O ATTREZZI MANUALI</b>
---------------------	--

RISCHI REALI O POTENZIALI INDIVIDUATI	AZIONI PER RIDUZIONE/ELIMINAZIONE RISCHI	RESP.	DATA	F*G	RISCHIO RESIDUO
<p>TAGLIO PROIEZIONI DI SCHEGGE PERFORAZIONI SCHIACCIAMENTO ELETTROCUZIONE</p> <p>rappresentano i pericoli presenti nel caso di utilizzo degli utensili e/o attrezzi manuali, se non correttamente utilizzati (uso di utensili difettosi, logori o non in perfette condizioni; impiego errato ed uso improprio degli stessi).</p>	<p>Tutti gli utensili devono essere sempre tenuti in perfetta efficienza: occorre effettuare frequenti controlli, consegnando al magazzino gli utensili danneggiati, affinché si provveda alla loro sostituzione.</p> <p>Ciascun utensile deve essere impiegato solo per il lavoro per il quale è stato progettato e costruito.</p> <p>Le chiavi meccaniche devono essere in buone condizioni, prive di slabbature. Nell'usare le chiavi è buona norma tirarle anziché spingerle, non si deve mai adattare una chiave a un dado né usando spessori né altri mezzi di fortuna.</p> <p>Evitare inoltre di sottoporre le chiavi a uno sforzo sproporzionato alla loro robustezza ed in particolare è vietato aumentare il braccio di leva usando tubi o altri mezzi.</p> <p>Il cacciavite non deve essere usato come scalpello o come leva, la sua punta deve adattarsi alla sede ricavata sulla vite.</p> <p>Al fine di prevenire ferite alle mani, è vietato l'uso di utensili (lime, martelli, cacciaviti ecc.) con il manico rotto e/o deteriorato; il manico degli utensili deve essere liscio, esente da schegge o incrinature, e perfettamente assicurato. La mazza battente del martello deve essere priva di scheggiature, per prevenire lesioni oculari: durante l'uso di detto mezzo è obbligatorio l'uso degli occhiali protettivi.</p> <p>Gli attrezzi usati sugli impianti elettrici (cacciaviti, pinze, forbici ecc.) devono avere l'impugnatura rivestita da materiale isolante, tale isolamento deve essere esteso il più possibile e non danneggiato.</p> <p>Tutte le taglierine devono avere la lama di sicurezza retraibile automaticamente.</p>	Responsabile di Area/Capi Fil./Resp. U.O./Supervisor /tecnici	SEMPRE	2E	Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro

<b>OTIS</b>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		Compilato da: <b>DQSA</b>
	Manutenzione – Riparazione – Montaggio (Art. 28 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i)		Data emissione: <b>12/12/2013</b>
			Revisione: <b>9/13</b>

Scheda n: <b>47</b>	Attività: <b>ABBIGLIAMENTO DA LAVORO</b>
---------------------	--

RISCHI REALI O POTENZIALI INDIVIDUATI	AZIONI PER RIDUZIONE/ELIMINAZIONE RISCHI	RESP.	DATA	F*G	RISCHIO RESIDUO
<p><b>SCHIACCIAMENTO CESOIAMENTO ELETTROCUZIONE INCIAMPO</b></p> <p>rappresentano i pericoli presenti nel caso di utilizzo di abbigliamento da lavoro non adeguato o monili (catenine, bracciali, ecc.). E' estremamente pericoloso, infatti, indossare abbigliamento non adeguato in quanto le parti svolazzanti possono essere trascinate dagli organi in movimento degli impianti.</p>	<p>I lavoratori non devono usare sul luogo di lavoro indumenti personali</p> <p>L'abbigliamento da usare sul posto di lavoro non deve presentare parti svolazzanti o comunque tali da offrire possibilità di aggancio e facile presa da organi in movimento.</p> <p>Non si devono indossare, in quanto ciò può costituire un pericolo, anelli, bracciali, orologi, catenine, ecc. che favoriscano l'elettrocuzione o possono impigliarsi su parti di macchine o di impianti in movimento.</p> <p>E' severamente vietato indossare sandali, pantofole, ciabatte, zoccoli, calzature con tacchi alti e simili.</p>	<p>Responsabile di Area/Capi Fil./Resp. U.O/Supervisor /tecnici</p>	<p>SEMPRE</p>	<p>3E</p>	<p>Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro</p>

<b>OTIS</b>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		Compilato da: <b>DQSA</b>
	Manutenzione – Riparazione – Montaggio (Art. 28 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i)		Data emissione: <b>12/12/2013</b>
			Revisione: <b>9/13</b>

Scheda n: <b>48</b>	<b>Attività: DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI</b>
---------------------	--

RISCHI REALI O POTENZIALI INDIVIDUATI	AZIONI PER RIDUZIONE/ELIMINAZIONE RISCHI	RESP.	DATA	F*G	RISCHIO RESIDUO
<p> <b>INCIAMPO</b>  <b>CADUTA DALL'ALTO</b>  <b>SCIVOLAMENTO</b>  <b>ELETTROCUZIONE</b>  <b>SCHIACCIAMENTO</b>  <b>CESOIAMENTO</b>  <b>PROIEZIONI DI SCHEGGE</b>  <b>TAGLIO</b>  <b>PERFORAZIONE</b> </p> <p> rappresentano i pericoli presenti nel caso di mancato utilizzo dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale). Tutti i lavoratori che operano nelle attività di manutenzione riparazione e montaggio (capi compresi) devono essere dotati e far uso, durante l'attività lavorativa, dei DPI obbligatori adeguati ai rischi specifici presenti durante lo svolgimento della propria attività. </p>	<p style="text-align: center;"><b>RIDUZIONE/ELIMINAZIONE RISCHI</b></p> <p>Ogni nuovo assunto, anche se in periodo di prova, o i lavoratori interinali, ancora prima di iniziare l'attività lavorativa, devono essere dotati di Dispositivi di protezione individuale previsti per la specifica attività.</p> <p>Registrare tutti i dispositivi di protezione assegnati ad ogni singolo lavoratore sull'apposita scheda che dovrà essere gestita dalla Filiale/Unità Operativa interessata.</p> <p>In occasione di cambio mansione dei lavoratori, gli stessi devono avere i dispositivi di protezione adeguati, per la nuova attività.</p> <p>Sarà cura dei Capi filiale/supervisor verificare che i dispositivi di protezione assegnati ai lavoratori siano utilizzati conformemente alla tipologia del lavoro svolto e il corretto stato di conservazione degli stessi (dispositivi danneggiati o scaduti).</p> <p>Nel corso degli interventi formativi ed informativi, tutto il personale sarà reso edotto sull'importanza dell'uso continuativo e generalizzato di tutti i dispositivi di protezione individuale.</p>	<p>Responsabile di Area/Capi Fil./Resp. U.O/Supervisor</p>	<p>SEMPRE</p>	<p>2D</p>	<p>Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro</p>

<b>OTIS</b>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		Compilato da: <b>DQSA</b>
	Manutenzione – Riparazione – Montaggio (Art. 28 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i)		Data emissione: <b>12/12/2013</b>
			Revisione: <b>9/13</b>

Scheda n: <b>49</b>	Attività: <b>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI CORRETTIVI</b>
---------------------	---

RISCHI REALI O POTENZIALI INDIVIDUATI	AZIONI PER RIDUZIONE/ELIMINAZIONE RISCHI	RESP.	DATA	F*G	RISCHIO RESIDUO
<p>INCIAMPO CADUTA DALL'ALTO SCIVOLAMENTO ELETTROCUZIONE SCHIACCIAMENTO CESOIAMENTO PROIEZIONI DI SCHEGGE TAGLIO PERFORAZIONE</p> <p>Un tecnico può richiedere un dispositivo di protezione individuale correttivo. Nel corso della valutazione si è osservato che le richieste più frequenti sono relative a <b>occhiali di sicurezza dotati di lenti correttive, scarpe di sicurezza ortopediche e / o dotate di soletta ortopedica.</b></p>	<p>Le richieste del dispositivo di protezione individuale correttivo da parte dei lavoratori devono essere avanzate solo ed esclusivamente per le attività nelle quali è obbligatorio l'uso di dispositivi di protezione specifico.</p> <p>Le richieste dei dispositivi di protezione individuale correttivi devono essere corredate da un certificato di un medico specialista (oculista o ortopedico) che indichi la tipologia del mezzo correttivo da fornire al lavoratore.</p>	Responsabile di Area/Capi Fil./Resp. U.O/Supervisor	SEMPRE	4E	Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro

<b>OTIS</b>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		Compilato da: <b>DQSA</b>
	Manutenzione – Riparazione – Montaggio (Art. 28 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i)		Data emissione: <b>12/12/2013</b>
			Revisione: <b>9/13</b>

Scheda n: <b>50</b>	Attività: <b>IMBRACATURA DI SICUREZZA</b>
---------------------	---

RISCHI REALI O POTENZIALI INDIVIDUATI	AZIONI PER RIDUZIONE/ELIMINAZIONE RISCHI	RESP.	DATA	F*G	RISCHIO RESIDUO
<p><b>CADUTA DALL'ALTO</b></p> <p>Nel settore ascensoristico, il pericolo esiste principalmente quando si opera sul tetto di cabina o su un ponteggio ad una altezza da terra maggiore di 2 metri e la distanza orizzontale dal muro è maggiore di 20 cm.</p>	<p>Formare ed informare tutti i tecnici del gruppo sul rischio di lavorare in quota, sulle misure di prevenzione ed addestrarli all'utilizzo dell'imbracatura di sicurezza.</p> <p>Fornire in dotazione a tutti i tecnici, Servizi e Montaggi, imbracature di sicurezza munite di cordino di trattenuta con assorbitore di energia (lunghezza max 2 metri). Tutti i sistemi anticaduta devono essere marchiati CE.</p> <p>Verificare annualmente tutti i dispositivi anticaduta a cura di personale addestrato (imbracatura, cordino con assorbitore e fettuccia di aggancio portatile)</p> <p>Fornire ai tecnici N° 2 sistemi denominati relief step per evitare la sindrome dell'uomo appeso a seguito caduta; procedere prima della consegna ad un programma di formazione e addestramento del nuovo dispositivo.</p> <p>Il medico competente non dichiara idoneo il tecnico il cui peso supera i 130 kg, in quanto i sistemi di caduta in commercio sono certificati per questo limite di peso.</p>	Responsabile di Area/Capi Fil./Resp. U.O/Supervisori	SEMPRE	1E	Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro
		DQSA	SEMPRE	1E	Ritardo nell'intervento di soccorso
		Medico Competente	SEMPRE	3E	Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro





## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Manutenzione – Riparazione – Montaggio  
(Art. 28 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i)

Compilato da: **DQSA**

Data emissione: **12/12/2013**

Revisione: **9/13**

Scheda n: **54**

Attività: **SOPRALLUOGHI IN CANTIERE / LUOGHI DI LAVORO**

RISCHI REALI O POTENZIALI INDIVIDUATI	RIDUZIONE/ELIMINAZIONE RISCHI	RESP.	DATA	F*G	RISCHIO RESIDUO
<p>CADUTA DALL'ALTO CADUTA DI MATERIALE SCHIACCIAMENTI ELETTROCUZIONE TAGLIO SCIVOLAMENTO INCIAMPO</p> <p>rappresentano i pericoli presenti durante l'attività di sopralluogo in cantiere/luogo di lavoro da parte del personale al fine di verificare lo stato dell'arte del cantiere o per attività di interfaccia e coordinamento con il cliente.</p>	<p><b>AZIONI PER RIDUZIONE/ELIMINAZIONE RISCHI</b></p> <p>Attenersi alle norme di sicurezza ed alle istruzioni ricevute dal personale responsabile di cantiere (percorsi/passaggi, norme di emergenza, zone inibite a personale non addetto ai lavori ecc).</p> <p>Formare ed informare sui rischi specifici il personale la cui mansione prevede lo svolgimento di attività in cantiere.</p> <p>Prima di svolgere qualsiasi attività (per esempio verifica delle quote, rilievi del vano, verifica delle condizioni generali del cantiere) effettuare un'attenta valutazione dei pericoli esistenti (JHA), attuando le necessarie misure di prevenzione e protezione per la propria sicurezza.</p> <p>Rispettare la cartellonistica di cantiere: divieti ed obblighi.</p> <p>Utilizzare sempre i Dispositivi di Protezione Individuale, in funzione dei rischi evidenziati in cantiere: obbligatoriamente casco e scarpe di sicurezza.</p>	<p>Responsabile di Area/Capi Fil./Resp. U.O/Supervisor</p>	<p>SEMPRE</p>	<p>3D</p>	<p>Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro. Mancato utilizzo dei DPI.</p>



## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Manutenzione – Riparazione – Montaggio  
(Art. 28 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i)

Compilato da: **DQSA**

Data emissione: **12/12/2013**

Revisione: **9/13**

Scheda n: **91**

Attività: **MOVIMENTAZIONE MECCANICA DEI CARICHI**

RISCHI REALI O POTENZIALI INDIVIDUATI	AZIONI PER RIDUZIONE/ELIMINAZIONE RISCHI	RESP.	DATA	F* G	RISCHIO RESIDUO
<p><b>TRANSPALLET</b></p> <p>Il rischio infortunistico è sicuramente presente in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzo di macchine, attrezzi, utensili, mezzi di sollevamento e trasporto;</li> <li>- manipolazione di materiali pesanti e/o taglienti.</li> </ul>	<p>Archiviare i libretti di uso e manutenzione delle macchine facendo in modo che siano a disposizione dei lavoratori.</p> <p>Gli impianti, le attrezzature e i macchinari presenti in azienda vengono sottoposti a controlli e manutenzioni periodici e programmati, effettuati sia da personale interno che da personale esterno specializzato.</p> <p>Al fine di prevenire tali rischi si rende necessario erogare l'addestramento al personale addetto. L'utilizzo dei carrelli è consentito solamente al personale adeguatamente addestrato.</p> <p>Tutti i carrelli elevatori devono essere provvisti dei requisiti di sicurezza previsti dalle norme UTC e sottoposti ad un programma di manutenzione secondo le indicazioni del fabbricante.</p> <p>Prima di iniziare il lavoro è necessario controllare il corretto funzionamento dei dispositivi di sicurezza del carrello (microinterruttori, fotocellule, pulsanti di emergenza, ecc.) utilizzando l'apposito modulo.</p> <p>La condotta del mezzo all'interno del magazzino deve avvenire osservando le norme generali della circolazione stradale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è fatto obbligo utilizzare la cintura di sicurezza del mezzo mentre lo stesso è in movimento;</li> <li>- È vietato il trasporto di persone sulle forche del carrello;</li> <li>- La direzione di marcia è di norma in avanti; è prevista la retromarcia da effettuarsi con la massima attenzione e a velocità particolarmente ridotta, nel caso in cui il carico sia particolarmente voluminoso tale da impedire la visibilità, o su percorsi; in discesa</li> <li>- è vietato sporgere parti del corpo fuori dall'abitacolo per il conducente.</li> </ul>	<p>Direttore Operations, RSPP, Responsabili Area, Capi Filiale/U.O.,</p>	<p>SEMPRE</p>	<p>2D</p>	<p>Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro. Mancato utilizzo DPI.</p>
<p><b>MULETTI</b></p> <p>Per le attività di movimentazione di parti e/o componenti pesanti vengono utilizzati all'interno dei magazzini ed all'esterno nelle aree di carico e scarico.</p> <p>I rischi dovuti all'uso di tali mezzi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cesoioamento dovuto al ribaltamento mezzo</li> <li>- Cesoioamento di parti del corpo tra organi in movimento e fissi</li> <li>- Schiacciamento dita e/o mani</li> <li>- Investimento persone</li> <li>- Caduta del carico trasportato</li> </ul>		<p>Direttore Operations, RSPP, Responsabili Area, Capi Filiale/U.O., Lavoratori addetti</p>	<p>SEMPRE</p>	<p>1F</p>	<p>Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro</p>



## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Manutenzione – Riparazione – Montaggio  
(Art. 28 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i)

Compilato da: **DQSA**

Data emissione: **12/12/2013**

Revisione: **9/13**

Scheda n: 95

Attività: **RISCHIO ELETTRICO**

RISCHI REALI O POTENZIALI INDIVIDUATI	AZIONI PER RIDUZIONE/ELIMINAZIONE RISCHI	RESP.	DATA	F*G	RISCHIO RESIDUO
<p><b>ELETTROCUZIONE</b></p> <p>Gli impianti sui quali operano i tecnici sono nella maggior parte dei casi alimentati con tensioni inferiori ai 500V. Alcuni lavoratori sporadicamente potrebbero dover operare su impianti/sistemi alimentati con tensione compresa tra i 500V ed i 1.000V (ad esempio per impianti ubicati sulle navi).</p>	<p>I lavori elettrici sotto tensione possono essere eseguiti solo ed esclusivamente dal personale che abbia ricevuto idonea formazione e formale nomina ed autorizzazione da parte del Datore di Lavoro ai sensi della Norma CEI 11-27 (PES=Persona Esperta o PAV=Persona Avvisata).</p> <p>Di seguito si ricordano i principi di validità generale da rispettare sempre:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) <b>SEMPRE</b> eseguire la procedura LOTO (Lock Out Tag Out), riportata nel Manuale MQS, quando le attività sull'impianto non richiedono l'uso dell'energia elettrica;</li> <li>2) <b>SEMPRE</b> interporre il GFCI in dotazione (differenziale a 10mA) tra la rete elettrica e l'attrezzatura elettrica, quando quest'ultima deve essere utilizzata; in alternativa, laddove possibile preferire attrezzature elettriche a batteria.</li> </ol> <p>Fanno parte della dotazione dei tecnici attrezzi isolati e una serie di DPI specifici per il rischio elettrico (guanti dielettrici, casco, protezione degli occhi), oltre ai dispositivi necessari per effettuare la procedura LOTO.</p> <p>In riferimento ai guanti dielettrici, poiché la stessa Norma CEI 11-27 al punto 3, paragrafo 3.3 definisce la Bassa Tensione come "la tensione nominale di sistemi fino a 1kV sia in corrente alternata, sia in corrente continua", la formazione, ai sensi dell'art. 77, comma 5 del D.Lgs. 81/08, per le differenti classi di guanti dielettrici (classe 00 fino a 500V e classe 0 fino a 1.000V) non cambia.</p>	<p>Responsabile di Area/Capi Fil./Resp. U.O/Supervisor</p>	<p>sempre</p>	<p>2D</p>	<p>Mancato rispetto delle indicazioni e istruzioni/Mancata applicazione del protocollo sanitario</p>



<b>OTIS</b>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		Compilato da: <b>DQSA</b>
	Manutenzione – Riparazione – Montaggio (Art. 28 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i)		Data emissione: <b>12/12/2013</b>
			Revisione: <b>9/13</b>

<b>Scheda n: 103</b>	<b>Attività: SOSTITUZIONE QUADRO DI MANOVRA E/O DELLE LINEE ELETTRICHE DI VANO (IMPIANTI TRADIZIONALI )</b>
----------------------	---

RISCHI REALI O POTENZIALI INDIVIDUATI	AZIONI PER RIDUZIONE/ELIMINAZIONE RISCHI	RESP.	DATA	F*G	RISCHIO RESIDUO
<p>Le operazioni fondamentali per la sostituzione del quadro di manovra e/o delle linee elettriche possono ricondursi alle seguenti attività essenziali quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasporto quadro di manovra e/o apparecchiature elettriche;</li> <li>- Togliere tensione all'impianto;</li> <li>- Sostituzione/montaggio quadro di manovra e/o dei cavi flessibili/apparecchiature di vano;</li> <li>- Prove e regolazioni;</li> <li>- Smaltimento del materiale di risulta secondo norme e procedure vigenti.</li> </ul> <p>I rischi legati alla sostituzione del quadro di manovra e/o dei cavi flessibili/apparecchiature di vano sono:  <b>MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI</b>  <b>SCHIACCIAMENTO</b>  <b>TAGLIO</b>  <b>ABRASIONE</b>  <b>CADUTA DALL'ALTO</b>  <b>ELETTROCUZIONE</b>  <b>CESOAMENTO</b>  <b>URTI</b></p>	<p>Vedi schede di analisi del rischio attività di manutenzione, riparazione, montaggio numero: 6 - 9 - 10 - 11 - 12 - 18 - 27 - 28 - 32 - 33 - 34 - 42 - 44 - 46 - 47 - 48 - 50 - 54 - 61 - 71 - 85</p>	<p>Tecnico/i Supervisore</p>	<p>SEMPRE</p>	<p>3E</p>	<p>Mancato rispetto delle procedure/istruzioni di lavoro. Mancato utilizzo dei DPI. Mancata vigilanza.</p>

